



# La Convezione ONU sui Diritti del Fanciullo (CRC: Convention on the Right of the Child)

Storia a presentazione generale

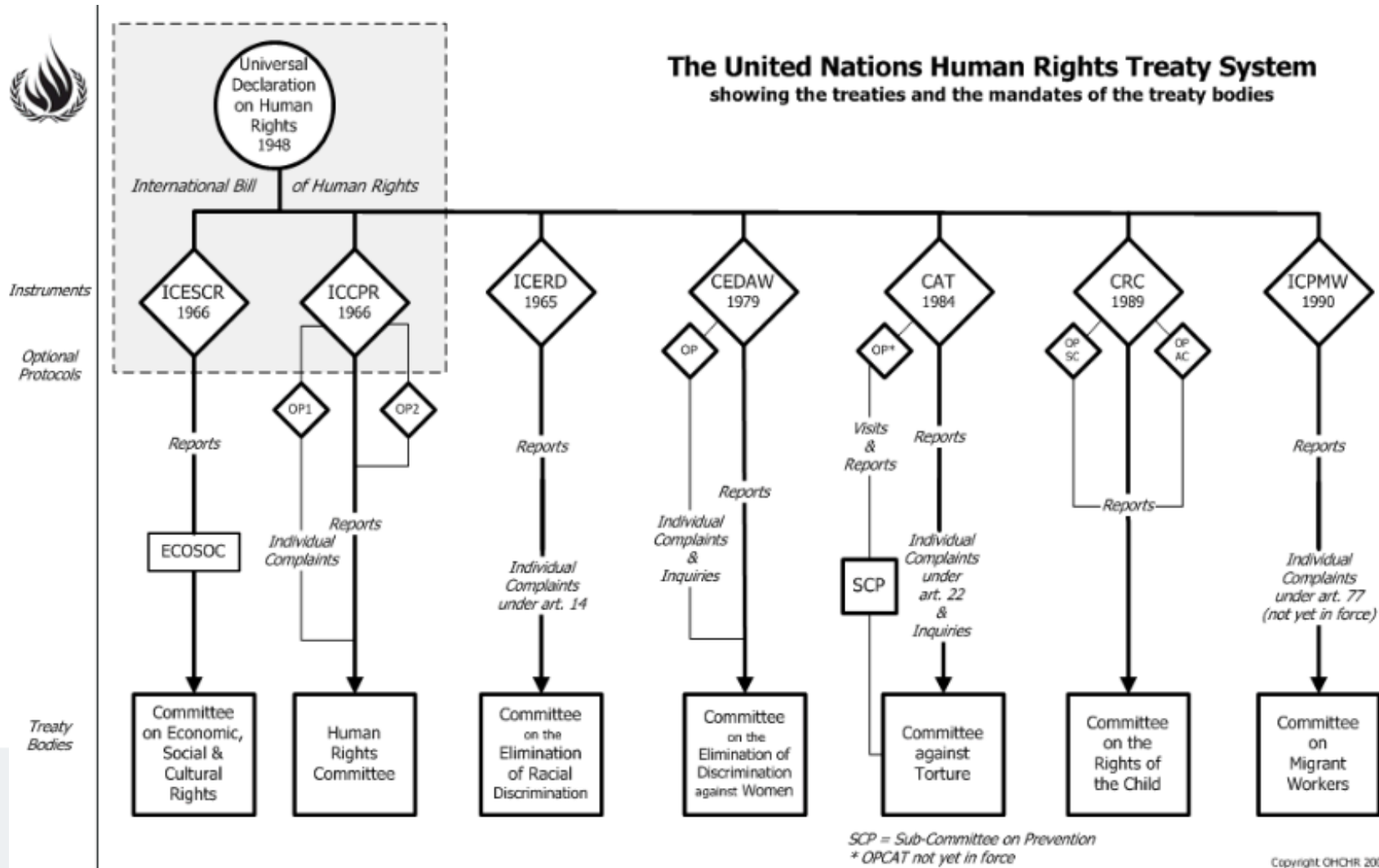
Elaborazione a cura di  
**Arciragazzi e Pididà Liguria**



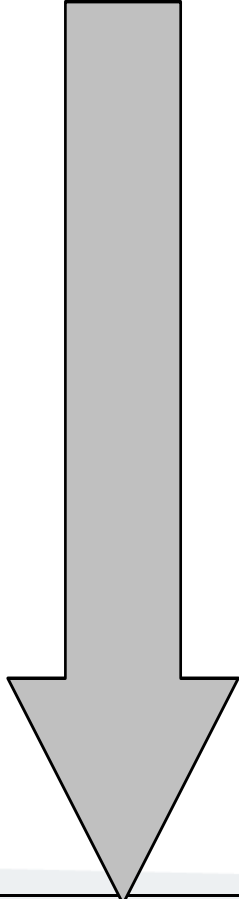
# ALCUNI RIFERIMENTI GENERALI SUI DIRITTI

- Habeas Corpus
- Diritti concessi dalla divinità, dal sovrano, diritti naturali, etc.
- Rivoluzione francese e diritti universali
- Diritto umanitario, Società delle Nazioni, etc.
- Il Guerra Mondiale
- Nascita dell'ONU e DUDU – Diritti oggi

# Il sistema ONU dei diritti umani



# LA STORIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA/ADOLESCENZA



1923	Dichiarazione dei Diritti del Bambino (Eglantyne Jebb - Save the Children)
1924	Adozione della Dichiarazione da parte della Lega delle Nazioni
1948	Adozione da parte dell'ONU della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
1959	Adozione da parte dell'ONU della Dichiarazione dei Diritti del Bambino
1979	Anno Internazionale del Bambino (viene istituito il gruppo di lavoro per stendere la bozza della CRC)
1989	Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 20 Novembre
1990	Entrata in vigore della Convenzione come legge internazionale il 2 settembre

## I 4 PRINCIPI DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 Novembre 1989 (in sigla internazionale CRC, Convention on The Rights of The Child), che è Legge in Italia dal 27 maggio del 1991, si basa su 4 principi fondamentali:

ART. 3 SUPERIORE INTERESSE

VITA

SOPRAVVIVENZA

E SVILUPPO

ART. 2 NON DISCRIMINAZIONE

ART 12 PARTECIPAZIONE

# LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DEL FANCIULLO

- Adottata nel 1989
- Ratificata il 27 maggio 1991 attraverso la legge n. 176
- Parte del dettato normativo internazionale sui diritti umani
- E' il trattato sui diritti umani più ratificato
- Comprende diritti sociali, economici, civili, culturali e politici
- Ha 3 Protocolli Opzionali
  - il Protocollo Opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati (OPAC) 2000 – ratificato dall'Italia nel 2002
  - il Protocollo Opzionale sulla vendita di bambini, la prostituzione minorile e la pornografia rappresentante minori (OPSC) – 2000 ratificato dall'Italia nel 2002
  - il Terzo Protocollo Opzionale sulla «procedura di presentazione di comunicazioni» 2011 ratificato dall'Italia nel 2015
- Organo che sovrintende l'attuazione: Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia ed elabora ogni anno i “Commenti Generali” sui Diritti (tra cui il Commento n. 7 sull'educazione nella prima infanzia – 2005)

# Struttura della CRC

- Contiene 54 articoli: interrelati e indivisibili
  - La Convenzione è suddivisa in 4 parti:
- 1.Preambolo: stabilisce il contesto e gli elementi di comprensione che informano la Convenzione
  - 2.Prima parte: contiene i diritti soggettivi
  - 3.Seconda parte: stabilisce le procedure per monitorare l'implementazione della Convenzione
  - 4.Terza parte: elabora i meccanismi di ratifica e firma della Convenzione

## GLI 8 RAGGRUPPAMENTI DEI DIRITTI

Al fine di poter meglio programmare ma soprattutto monitorare l'attuazione dei Diritti, l'ONU ha approvato Linee Guida Internazionali che "raggruppano" i diritti in 8 macrogruppi:

Num.	titolo del raggruppamento	articoli CRC
1	misure generali di attuazione dei diritti dell'infanzia	4, 42, 44para 6, 41
2	definizione di minore	1
3	Principi generali: vita, sopravvivenza, sviluppo, non discriminazione, partecipazione	2,3,6,12
4	Diritti civili e libertà	7,8,13-17,37a
5	Ambiente familiare	5, 9-11, 18para1-2, 19-21, 25, 27para4, 39
6	Salute e assistenza	18para3, 23, 24, 26, 27para1-3
7	Educazione, tempo libero, attività culturali	28, 29, 31
8	Misure speciali per la tutela dei minori (immigrazione, sfruttamento sessuale o lavorativo, minori e giustizia, droghe, minoranze etniche)	22, 38, 39, 40,37b-d, 3236, 30

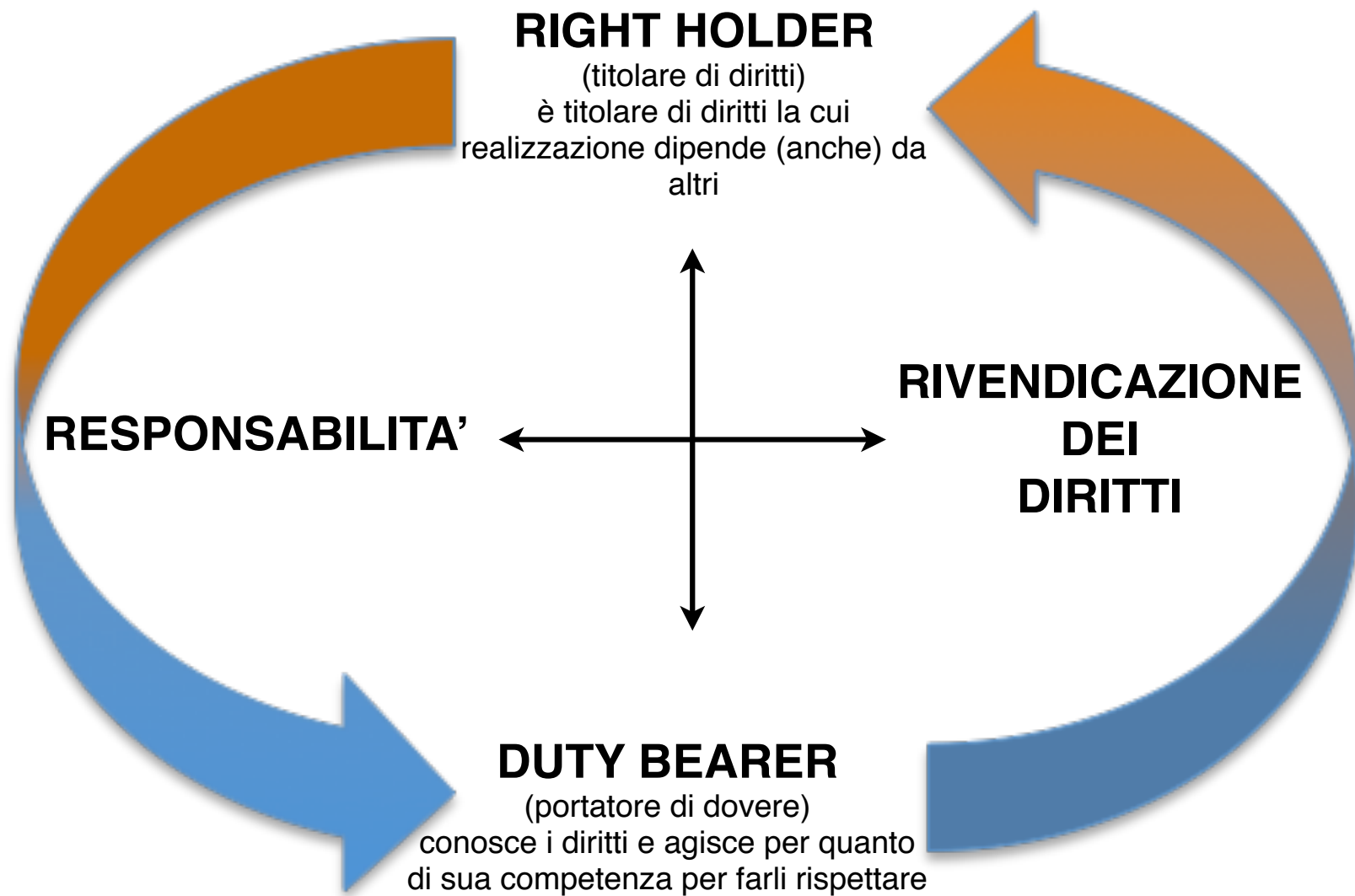


## DATE SIGNIFICATIVE PER L'ITALIA (inizio del cammino)

- 1991:** l'Italia ratifica la CRC con Legge n. 176 del 27 maggio
- 1993:** primo Rapporto dell'Italia al Comitato ONU sui Diritti Infanzia e Adolescenza e Raccomandazioni “pesanti” (nel 1995) al nostro Paese in relazione all'applicazione della CRC
- 1996:** primo Rapporto sulla condizione minorile in Italia e predisposizione del Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza
- 1997:** a seguito del Piano del 1996, viene adottata una misura generale di promozione dei Diritti – Legge 285/97 – e una legge “di sistema” – la 451/97 -

## RUOLO DEGLI ADULTI (EDUCATIVO E PROMOZIONALE)

accountability



partecipazione

"Alfredo Carlo Moro – Diritto di crescere e disagio", Rapporto 1996 sulla condizione minorile in Italia"

*"La Convenzione dell'ONU del 1989 non si risolve in un arido codice di diritti riconosciuti al soggetto in formazione, né tende solo a tutelare i bambini da vari possibili abusi. Essa non vieta solo comportamenti illeciti ma esige interventi positivi; si riferisce non solo al bambino con particolari problemi o patologie ma anche al bambino normale che deve essere aiutato nel suo sviluppo umano; individua e propone linee di intervento ed evidenzia bisogni che devono trovare appagamento non solo o non tanto attraverso disposizioni legislative o interventi giudiziari ma principalmente attraverso uno sforzo collettivo di riflessione e di impegno e una mobilitazione di nuove energie. Essa contiene una enunciazione di principi molto aperta e quindi suscettibile di svariate applicazioni anche in settori in cui non si può penetrare con un formale intervento giudiziario; esige che tutti siano chiamati in proprio a ripensare la qualità dell'intervento educativo nei confronti di chi si apre all'avventura della vita. La Convenzione perciò non impegna solo il politico o il legislatore o il giurista: ogni persona che abbia occasione di occuparsi di un itinerario educativo, ogni agenzia di socializzazione, ogni settore che concorre alla costruzione di una personalità giovanile deve sentirsi chiamato in causa dal documento dell'ONU e deve lasciarsi compromettere dalla tensione ideale che traspare dal testo della Convenzione. **E' una pedagogia dello sviluppo umano che viene proposta con la Convenzione ed a questo impegno individuale e collettivo nessuno più sottrarsi**.... Il programma educativo e promozionale che la Convenzione propone, esige che l'interesse del minore e l'attuazione dei suoi diritti divenga l'obiettivo principale dell'azione collettiva"*

Elaborazione a cura di  
Arciragazzi e Pididà Liguria





**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza Liguria**

**[pidida.liguria@gmail.com](mailto:pidida.liguria@gmail.com)**

**DOCUMENTI E BIBLIOGRAFIA SUI DIRITTI:**

**[www.pididaliguria.it/formazione](http://www.pididaliguria.it/formazione)**